



GRUPPO STUDIO E REVISIONE CODICE DEONTOLOGICO DELL'ASSISTENTE SOCIALE – CROAS MARCHE

Sintesi finale emersa dalle riflessioni e dallo studio realizzato nei gruppi di lavoro territoriali, realizzati nel periodo aprile 2018 – febbraio 2019 e coordinati dalla D.ssa Ferraro Giuseppa, Presidente della Commissione Etica e Deontologia del CROAS Marche con il supporto delle consigliere appartenenti alla suddetta Commissione

Titolo II

PRINCIPI

ARTICOLO 6

La professione è al servizio delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; li sostiene nel processo di *"attivazione al"* cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio o *"di conflitto"* e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione; *"accompagna le persone nella presa di consapevolezza"*.

ARTICOLO 7

~~L'assistente sociale riconosce la centralità della persona in ogni intervento. Considera e accoglie ogni persona portatrice di una domanda, di un bisogno, di un problema come unica e distinta da altre in analoghe situazioni e la colloca entro il suo contesto di vita, di relazione e di ambiente, inteso sia in senso antropologico culturale che fisico.~~ *"L'assistente sociale accoglie e riconosce ogni persona come unica nella sua soggettività e la considera all'interno del suo contesto di vita e di relazione"*.

ARTICOLO 8

L'assistente sociale svolge la propria azione professionale senza discriminazione di età, di sesso, *di genere*, di stato civile, di etnia, di nazionalità, di religione, di condizione sociale, di ideologia politica, di minorazione psichica o fisica, o di qualsiasi altra differenza che caratterizzi le persone. *Inoltre si adopera per il contrasto di qualsiasi forma di incitamento alla discriminazione ed alla violenza dei diritti umani (così come indicato dalla Commissione Europa Diritti Umani e dalla Convenzione di Istanbul)*

ARTICOLO 9

Nell'esercizio delle proprie funzioni l'assistente sociale, consapevole delle proprie convinzioni e appartenenze personali, non esprime giudizi di valore sulle persone in base ai loro



comportamenti ed *esprime valutazioni, solo se fondate sulla conoscenza professionale, ovvero sulla base di una documentazione adeguata ed attendibile (spostare altrove).*

Titolo III
RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI
DELLA PERSONA UTENTE E CLIENTE

Capo III
Riservatezza e segreto professionale

ARTICOLO 26

L'assistente sociale è tenuto a segnalare l'obbligo della riservatezza e del segreto d'ufficio a coloro con i quali collabora, con cui instaura rapporti di supervisione didattica ~~e che possono avere accesso alle informazioni o documentazioni riservate~~ *"che non siano già tenuti per legge all'obbligo di riservatezza d'ufficio".*

Titolo IV
RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ

Capo I
Partecipazione e promozione del benessere sociale

ARTICOLO 35

Nelle diverse forme dell'esercizio della professione l'assistente sociale non può prescindere da una ~~precisa~~ *approfondita* conoscenza della realtà socio-politica-territoriale in cui opera e da una adeguata considerazione del contesto culturale e di valori, identificando le diversità e la molteplicità come una ricchezza da salvaguardare e da difendere, ~~contrastando ogni tipo di discriminazione.~~

ARTICOLO 36

L'assistente sociale deve contribuire alla promozione, allo sviluppo e al sostegno di politiche sociali integrate favorevoli alla maturazione, emancipazione e responsabilizzazione sociale e civica di comunità e gruppi marginali e di programmi finalizzati al miglioramento della loro qualità di vita favorendo, ove necessario, pratiche di mediazione, di integrazione, *ed inclusione*, superando la logica della risposta assistenzialistica e contribuendo alla promozione di un sistema di rete integrato, *superando la logica della risposta assistenzialistica e contribuendo alla promozione di un sistema di rete integrato.*

ARTICOLO 38

~~L'assistente sociale deve conoscere i soggetti attivi in campo sociale, sia privati che pubblici, e ricercarne la collaborazione per obiettivi e azioni comuni che rispondano in maniera articolata e differenziata a bisogni espressi, superando la logica della risposta assistenzialistica e~~



~~contribuendo alla promozione di un sistema di rete integrato.~~

Titolo V
RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE
NEI CONFRONTI DI COLLEGHI ED ALTRI PROFESSIONISTI

Capo I
Rapporti con i colleghi ed altri professionisti

ARTICOLO 41

L'assistente sociale ~~intrattiene~~ **mantiene con la comunità professionale e con le altre professioni* rapporti improntati a correttezza, lealtà e spirito di collaborazione,* *assicurando la disponibilità al reciproco scambio di informazioni e buone prassi*, sostenendo in particolare *coloro* che si trovano all'inizio dell'attività professionale. Si ~~adopera~~ *"attiva"* per la soluzione di possibili contrasti nell'interesse dell'utente, del cliente e della comunità professionale, e si impegna a segnalare all'Ordine comportamenti o azioni che ledano la dignità professionale.

ARTICOLO 42

L'assistente sociale che, a qualsiasi titolo, stabilisca un rapporto di lavoro con colleghi ed organizzazioni pubbliche o private, si adopera affinché vengano rispettate le norme etico-deontologiche che ispirano la professione; fornisce informazioni sulle specifiche competenze e sulla metodologia applicata per salvaguardare il proprio ~~ed altri~~ ambito di competenza e di intervento.

ARTICOLO 43

L'assistente sociale che venga a conoscenza di fatti, condizioni o comportamenti di colleghi o di altri professionisti, che possano arrecare grave danno a utenti o clienti, * *o agli stessi colleghi*, ha l'obbligo di segnalare la situazione all'Ordine ~~o Collegio professionale competente~~.

Titolo VI
RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE
NEI CONFRONTI DELL'ORGANIZZAZIONE DI LAVORO

Capo I
L'assistente sociale nei confronti dell'organizzazione di lavoro

ARTICOLO 44

L'assistente sociale ~~deve chiedere~~ **vigila* il rispetto del **ruolo, mandati e funzioni* della sua autonomia *tecnico*-professionale, la tutela anche giuridica nell'esercizio delle sue funzioni e la garanzia del rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.

ARTICOLO 45

L'assistente sociale ~~deve impegnare~~ **mette a disposizione* la propria competenza professionale per contribuire al miglioramento della politica e delle procedure



dell'organizzazione di lavoro, all'efficacia, all'efficienza, all'economicità e alla qualità degli interventi e delle prestazioni professionali.

~~Deve altresì contribuire all'individuazione di standard di qualità e alle azioni di pianificazione e programmazione, nonché al razionale ed equo utilizzo delle risorse a disposizione.~~

ARTICOLO 46

L'assistente sociale ** applica i principi e le norme del codice in ottemperanza al mandato sociale e istituzionale e della persona, senza compromettere la qualità e gli obiettivi degli interventi e garantendo rispetto e riservatezza.* ~~non deve accettare o mettersi in condizioni di lavoro che comportino azioni incompatibili con i principi e le norme del Codice o che siano in contrasto con il mandato sociale o che possano compromettere gravemente la qualità e gli obiettivi degli interventi o non garantire rispetto e riservatezza agli utenti e ai clienti.~~

ARTICOLO 47

L'assistente sociale deve adoperarsi ** si adopera* affinché le sue prestazioni professionali *il suo agire professionale* si compiano nei termini di tempo adeguati a realizzare interventi qualificati ed efficaci, in un ambiente *setting* idoneo a tutelare la riservatezza dell'utente e del cliente *e la dignità delle persone.*

ARTICOLO 48

L'assistente sociale deve segnalare alla propria organizzazione l'eccessivo carico di lavoro o evitare nell'esercizio della libera professione cumulo di incarichi e di prestazioni quando questi ~~torino di pregiudizio all'utente o al cliente.~~ ** è tenuto a segnalare alla propria organizzazione e all'ordine professionale l'eccessivo carico di lavoro, a tutela della professione e delle persone che ha in carico. Nell'esercizio della libera professione evita il cumulo di incarichi e di prestazioni quando questi siano pregiudizievoli per le persone. É altresì tenuto a segnalare all'ordine professionale il mancato rispetto del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione di appartenenza.*

ARTICOLO 51

L'assistente sociale ~~deve richiedere~~ ** ha diritto* ad opportunità di aggiornamento, di *supervisione professionale* e di formazione *continua, autorizzate e finanziate anche dagli enti pubblici e/o privati per cui presta servizio.* ~~e adoperarsi affinché si sviluppi la supervisione professionale.~~

Titolo VII

RESPONSABILITÀ DELL'ASSISTENTE SOCIALE NEI CONFRONTI DELLA PROFESSIONE

Capo I

Promozione e tutela della professione

ARTICOLO 56

L'assistente sociale deve adoperarsi, in ogni sede, per la promozione, il rispetto e la tutela dell'immagine della comunità professionale e dei suoi organismi rappresentativi, ** segnalando*



all'Ordine professionale eventuali situazioni lesive dell'immagine della propria professione.

**RIFLESSIONI EMERSE DURANTE LA DISCUSSIONE NEI GRUPPI DI LAVORO
DEL CROAS MARCHE:**

- rendere la parte del codice relativa ai principi più sintetica ed intuitiva, dotando i singoli articoli di titoli che permettano la facile comprensione ed individuazione al lettore.
- possibilità di rappresentanza legale dell'Ordine a tutela dell'esercizio professionale nel pubblico/privato; introduzione del concetto di STRUMENTI DI TUTELA dell'autonomia professionale rispetto a pressioni e condizionamenti.
- Proposta di regolamentare la documentazione: cartella sociale e utilizzo della stessa (cartacea, informatizzata, sociale o integrata), in più specificare la distinzione tra il segreto professionale, riservatezza, dati personali e dati sensibili, precisando che il consenso acquisito deve essere informato e può riguardare sia i dati personali che i dati sensibili + prevedere art. 24 Capo III, un modulo condiviso del consenso informato più la proposta di inserire: "conservare per almeno 5 anni la documentazione e provvedere anche in caso di morte o impedimento, la protezione della documentazione, affidandola ad un proprio collega ovvero all'Ordine professionale." In più proposta di inserire nel codice che "non è possibile utilizzare la mail personale nell'esercizio della professione, ma bensì dotarsi di mail istituzionale o pec". Provvedere possibilità diverse per la libera professione.
- dubbio sulla possibilità di ampliare art 28. casi rivelazione segreto.
- inserire all'interno del codice un titolo dedicato alla supervisione, sia didattica che professionale, ai fini di indirizzo e tutela, nel primo caso a tutela del/la professionista supervisore e del/la tirocinante, nel secondo caso a tutela del/la professionista supervisionato/a per rischio burnout e per riflessività in azione.
- prevedere un articolo sull'importanza di dedicarsi uno spazio-tempo di riflessione del proprio operato, per sostare e direzionarsi.
- stante le linee guida sull'etica , sottolineare l'importanza della cura del sé per il professionista A.S.
- proposta di ampliare parte dedicata al professionista A.S. privato.
- stante l'evoluzione in campo comunicazione e nuove tecnologie, prevedere linee di indirizzo all'agire del professionista A.S. privato/pubblico nel campo della pubblicità e dei social media
- art. 56: si pensi al non corretto uso, abuso e distorsione dell'immagine degli A.S. che avviene in tv o nei canali mediatici.
- dare enfasi agli articoli del titolo VII Capo IV: valorizzare la partecipazione attiva del/la professionista A.S. alla comunità professionale, collaborando alle iniziative promosse dall'ordine (per vincere questo senso di solitudine più volte espresso).
- parole che non devono mancare nel nostro Codice: diritti, inclusione, rete integrata, empatia, responsabilità, consapevolezza, colleganza, prendersi cura del sé (professionalmente e personalmente), centratura, efficacia, efficienza, ascolto, rispetto, responsabilità.